



Parrocchia dei Santi Vitale e Agricola in Arena
XXXIII DECENNALE EUCARISTICA
Festa dell'Amore e della Gioia



DOMENICA 27 MAGGIO 2012 ore 10,30



S. Messa in Università, Cortile d'Ercole, via Zamboni 33 e Largo Trombetti 4

FESTA DELL'AMORE

Quando, in Consiglio Pastorale Parrocchiale, qualcuno fece la proposta di chiamare la prossima DECENNALE EUCARISTICA "FESTA DELL'AMORE", subito qualcun altro rilevò che la parola *amore*, nella realtà odierna, assume significati diversi, non tutti moralmente accettabili. Oggi infatti l'amore è spesso inteso come passione che avvolge e annebbia la mente dell'uomo e lo spinge a comportamenti riprovevoli: sesso libero e senza regole, solo passione egoistica da soddisfare. E' evidente che un tal modo di intendere l'amore è agli antipodi di ciò che il Messaggio eucaristico ci propone. La parola *amore* esprime anche un sentimento vero e profondo del cuore umano, come quello degli sposi che si amano e, accogliendosi l'un l'altro, rimangono fedeli al giuramento fatto davanti all'altare. Ci trasmettono infatti pace e gioia le celebrazioni delle nozze d'argento, d'oro e di diamante, 25, 50, 60 anni di fedeltà fra un uomo e una donna, circondati da figli, nipoti e pronipoti. A tal proposito ricordo con piacere una conversazione con uno sposo ultraottantenne, parrocchiano, che mi parlava della sua sposa e mi diceva: "al mattino, quando mi sveglio accanto a mia moglie, la guardo e dico *"moglie, non ti ho mai amato come oggi, neppure negli anni della mia giovinezza"*.

La parola *amore* raggiunge il suo apice umano nel dono della vita per i fratelli: talvolta, nella cronaca quotidiana, leggiamo di persone che hanno sacrificato la loro vita per salvarne altre.

La parola *amore* assume un significato ancora più alto e profondo se riferita alla Decennale Eucaristica. Questa festa, che ricorre ogni dieci anni, ci invita ad approfondire, a livello personale e comunitario, la coscienza del grande dono di salvezza che Dio fa all'umanità in Cristo e che è offerto a tutti, senza eccezioni, anche a coloro (drogati, alcolisti, disonesti ecc.) che la società rifiuta. L'Eucaristia infatti è l'amore immenso e totale di Cristo che si dona a noi attraverso il segno semplice e quotidiano dello spezzare il pane; l'amore acquista un significato totalmente nuovo, perché in quel pane, distribuito e condiviso, Gesù dona se stesso, crocifisso e risorto, divenendo "*pane per la vita del mondo*" (Gv.6,58). Mentre la Pasqua giudaica era memoria del passaggio degli Ebrei dall'Egitto alla Terra Promessa, dalla schiavitù alla libertà, la Pasqua di cui ci parla Giovanni è la "Pasqua di Gesù", il passaggio dell'umanità dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, reso possibile dalla morte in croce del Figlio di Dio. L'ultima cena diviene così la prima mensa eucaristica, la prima Messa di cui Gesù ci ha dato un memoriale, un sacramento del suo amore; infatti egli disse agli Apostoli: "*Questo è il mio Corpo...fate questo in memoria di me.*

Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo ... in memoria di me"(Cor.11,24-25). Ciò avviene in ogni Messa. Che cos'è la Messa? È un sacramento, è la comunicazione agli uomini dei doni di Dio attraverso segni sensibili e visibili. Ecco allora che, quando noi partecipiamo alla nostra assemblea parrocchiale raccolta in chiesa e presieduta dal sacerdote, quando ascoltiamo la parola di Dio, quando sul pane e sul vino, vengono pronunciate le parole di Gesù, noi rendiamo presente l'amore infinito di Dio Padre e il sacrificio che Gesù, Suo Figlio, ha vissuto nella sua carne e che viene partecipato alle anime dei presenti e di tutto il mondo.

Questo è il senso della Decennale Eucaristica, FESTA dell'AMORE, del più alto amore che possiamo sperimentare sulla terra. Per completare questo circuito, occorre corrispondere all'amore di Dio con la risposta d'amore del nostro cuore. L'amore di Dio Padre, di Gesù e dello Spirito Santo per noi, nella Eucaristia, deve avere la nostra risposta personale e comunitaria.

FESTA DELLA GIOIA

L'amore reciproco fra Dio e l'uomo è fonte di gioia. Gesù nell'ultima cena, nelle parole di commiato alla sua comunità, parla di amore: *"Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi "* (Gv.15,9) e chiude il discorso con parole di gioia. *"Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena"* (Gv.15,11). E' questa gioia che Gesù, nell'istituzione dell'Eucaristia, trasmette al cuore dei suoi discepoli, e a noi.

Giovanni ci richiama più volte al sentimento di gioia che Dio Padre, per mezzo di Cristo, infonde nei suoi fedeli. Insiste sulla presenza storica di Gesù in mezzo a noi e sulla gioia che ci dona: *"Ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato, ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita, noi l'annunciamo anche a voi. Queste cose vi scriviamo perché la nostra e vostra gioia sia piena"* (I Gv.1,1-4) e ancora: *"Nessuno potrà togliervi la vostra gioia"* (Gv.16,22); *"Io, Gesù, dico queste cose perché i discepoli abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia"* (Gv.17,13). Illuminati da queste parole, i discepoli, pur fra le difficoltà e le tribolazioni dei loro viaggi missionari, erano *"pieni di gioia "*.

La Santa Messa è il memoriale di questa gioia; la nostra profonda partecipazione alla liturgia eucaristica deve trasmetterci la gioia del Signore. E' questo il sentimento che siamo invitati a vivere, quando la domenica usciamo di casa, per andare alla Santa Messa.

Nella Messa il Signore ci fa dono del suo pane consacrato, cioè del Santissimo Sacramento che porteremo in processione dall'Università alla Chiesa parrocchiale; in questo breve itinerario, la nostra gioia deve esprimersi, anche esteriormente, attraverso la preghiera, i canti, la musica, perché possiamo trasmettere, a quanti ci vedono passare per la strada, questo nostro momento comunitario di esultanza. La gioia è parte importante della nostra vita e della realtà del cristianesimo; essa è, e deve essere, un atteggiamento fondamentale e costante nella vita dei credenti.

Dopo le riflessioni sul mistero dell'amore e della gioia, possiamo concludere con le riflessioni dell'Apostolo Paolo sul piano divino della salvezza; egli così manifesta la sua gioia d'amore: *"Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione... in Cristo. In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo... predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo."* (Ef.1, 3-5)

"Benedire Dio" significa "lodarlo, esaltarlo, glorificarlo", per la sua opera di misericordia, per la sua bontà verso tutti noi. "Benedire" è "ringraziare" il Signore per tutti i suoi benefici.

A chiusura di questa nostra XXXIII Decennale Eucaristica siano questi i nostri sentimenti verso Dio, verso di noi, verso ogni uomo, sentimenti di lode, di gloria, di grazie a Dio Padre, per mezzo di Cristo Gesù, nello Spirito Santo. Così il Signore stesso benedice noi.

DOMERNICA 20 MAGGIO Prima messa con comunione dei bimbi

ALBO DECENNALE EUCARISTICA

SACERDOTI

MALAGUTI mons. Giulio
GORIUP mons. Lino
FACCHINI mons. Francesco
PIERI don Francesco

HERNANDEZ p. Jean Paul S.J.
TITTA p. Stefano S.J.
RUFFINI don Marco FSC
RABANY p. Marie Olivier FSJ

RONDINA p. Marziano OSA
MORINI Enrico diacono
ROSSI Luigi diacono

RETTORI

PEDERZINI Daniele
PREDI Enrica Pederzini

PRIORI

GRECO Santo
SALVAGGIO Caterina Greco

COMITATO PARROCCHIALE

BELLOTTI Emilio
BERTOLUZZA Giovanni
BIANCHI Italo
CALZONI Mario
CIONI Paola Chendi
CONTI DONZELLI Paola Monari
Sardè
CRISTALLI Giorgio
CUMANI Franco
DE PAOLINI Claudio
DE VITO PISCICELLI Paola
FABBRI Decio Michele
FERRAMOSCA Annalisa

FERRATINI Teresa Volpe
FERRERO ROGNONI Maddalena
Rossi
FERRETTI Giorgio
GUANDALINI Leonardo
GUERRINI Fabio
LIBRI Michele e Laura
MAJANI Anna
MALAGUTI Daniele
MARCHESINI Luigi
MARMOCCHI Carlo
MARTANI Francesco
MASSARENTI Giancarlo

MERINGOLO Domenico
MONTAGNI Andrea e Giuseppina
NOKAM TOGUE Gilbert e Julie
PESCI Giovanna Enriques
SABATINI Claudio
SFORZA Francesco
TANTAZZI Angelo e Teresa
TREBBI Romano e Marisa
TRABUCCHI Giuseppe e Paola
VALASTRO Gianfranco
ZAGANELLI Paola
ZALAMBANI Roberto

COMITATO UNIVERISTARIO

Docenti, Studenti, Amministrativi e Cons. Dioc. Past. Univ.

Magnifico Rettore
DIONIGI prof. Ivano

Delegato dell'Arc. Vic. Ep. dell'Università
GORIUP mons. Lino

ALVISI Chiara
BALZANI Vincenzo
BARTOLINI Corrado
BIAVATI Paolo
BRANCA Daniela Delcorno
BRANZI Angelo
BONORI Luisa
CALDARERA Claudio Marcello
CALELLA Mara
CARAMELLI Elisabetta
CONTINI Annamaria
D'ADDA Carlo
DI COCCO Jacopo

DORE Luca
GARAGNANI Maddalena
GENOVA Maria Luisa
GIOVANNINI Chiara
GUARNIERI MINNUCCI
Adriano
LENAZ Giorgio
LINGUERRI Luigi Benedetto
MALAGUTI Maurizio
MUSCARI Claudio
NARDINI Franco
NEGRI Giorgio
ORTOLANI Erika

PAOLINI Lorenzo
PAZZAGLINI Tommaso
PUPILLO Paolo
ROMANO Antonio
SACCANI Cesare
SALVIOLI Gian Paolo
SECHI Antonio
SENAM CEPHAS Atikpo
SOLLEMAN Rabia
VAIRA Berardino
ZALAMBANI Filippo
ZANETTE Elisabetta
ZARRI Gabriella Bruna

COMITATO ORGANIZZATORE

MALAGUTI mons. Giulio
BALDAZZI Pietro e Bianca
CHENDI Fabrizio e Elisa
DE MICHELI Gianni
FERRATINI Vittoria
FORTI Silvia Tortora
FORTUNATI Varia Marzaroli
MEZZETTI Gabriele
MELIOTA Cesare

PAPAZZONI Natale
PARENTI CASTELLI Giovanna
Lenaz
PECORELLI Domenico
PREDI Renzo
RODA Rebecca
SANI Giulia e Teresa
SANI Luigi e Agnese
SCARFOGLIO Dolores Meringolo

SIGNORE DEL MERCATINO
TORTORA Giovanna Montebugnoli
TROMBETTI Alfredo e Pia
VAIRA Francesco
VALASTRO Francesca
VERONESI Maria Malaguti
VINCENZI Alessandra
ZACCHIA Maurizio ed Emilia
ZAUPA Elios

PARROCCHIA
SANTI VITALE E AGRICOLA IN ARENA
VIA SAN VITALE, 50 - TEL. 051-22 05 70
40125 BOLOGNA BO - I FAX 051-26 43 03



XXXIII DECENNALE EUCARISTICA
27 maggio 2012

PROGRAMMA

- Ore 10,00 Accoglienza in Università – Via Zamboni 33
- Ore 10,30 S. Messa solenne nel Cortile d’Ercole – Via Zamboni 33
- Ore 11,45 Processione Eucaristica: Via Zamboni, Via Petroni, Piazza Aldrovandi, Strada Maggiore, Via Guido Reni e Chiesa parrocchiale (Via San Vitale 48). Benedizione solenne e Te Deum
- Ore 18,30 Vespri
- Ore 19,00 S. Messa vespertina

MUSEO UNIVERSITARIO DI PALAZZO POGGI

Via Zamboni, 33. Alle ore 12,00 visita guidata. Apertura dalle 14.00 alle 17,00

FESTA POPOLARE IN PIAZZA ALDROVANDI

14,30 apertura del “CASTELLO GONFIABILE” per il divertimento dei più piccoli.

Mostra su Ulisse Aldrovandi (grande naturalista di cui la piazza porta il nome) con supporti multimediali presso i portici.

15,00 - 17,00 - spazio ludico organizzato dal Team Estate Ragazzi di S. Vitale, per l’intrattenimento dei bambini.

15,30 - 17,30 - esibizione di balli popolari del gruppo “I Castellacci” con animazione e coinvolgimento del pubblico presente in piazza.

18,00 - 19,30 - esibizione musicale del gruppo rock “Grossa grana”.

20,00 - 22,00 - concerto del Corpo Bandistico Giacomo Puccini di Bologna.

Alla fine del concerto chiusura della festa con saluti finali e sistemazione della piazza.

Tutto il pomeriggio e fino a sera sarà presente il mercatino del “Vintage” organizzato dalle “mitiche” signore della parrocchia.